



La carica dei 1000

Avviata la distribuzione dell'ammiraglia tedesca di Agco. Aggiornata anche tutta la serie 500 Vario

Anche per il 2016 Fendt non ha lesinato in tema di ricerca e sviluppo, destinandovi circa 60 milioni di euro, allo stesso livello dell'anno precedente. E i risultati si vedono anche nelle novità per il 2017, a partire dal via alla produzione in serie e distribuzione dei quattro modelli della serie 1000 e dai rinnovamenti nella serie 500 Vario.

Partiamo proprio da quest'ultima, che si presenta innanzitutto conforme alla fase 4 / Tier 4 Final della norma europea sulle emissioni, raggiunta grazie al motore Deutz a quattro cilindri da 4,04

litri, iniezione CommonRail e tecnologia Scr Fendt (rispetto ai modelli precedenti il fabbisogno di AdBlue si riduce fino a una percentuale del 50%). Altra novità dei nuovi 500 Vario è rappresentata dal sistema di guida parallela VarioGuide nella variante ProfiPlus, finora disponibile solo nei trattori di alta potenza. Il nuovo VarioGuide consentirà di scegliere tra due diversi ricevitori, a seconda dei requisiti e delle caratteristiche locali (ricevitore NovAtel per la variante entry-level e Trimble per quelle più avanzate). A seconda del sistema di guida parallela e dei servizi di correzione, VarioGuide può operare con una precisione compresa tra 20 e 2 cm.

Procedendo con le novità, i noti terminali Vario 7-B e 10.4-B, in un look analogo a quello degli smartphone, sono ora disponibili anche per il nuovo Fendt 500 Vario, mentre la pdf posteriore tripla con velocità 1000E opzionale consente un risparmio di carburante fino al 7%. Anche in cabina sono state apportate diverse migliorie, dai terminali in vetro ai tergicristalli anteriori a 300°, dai fari da lavoro a Led al blocco di guida opzionale.

Verde Nature Green

Settembre 2016 ha segnato anche l'inizio della produzione e distribuzione della nuova ammiraglia Fendt 1000 Vario (in quantità fino a 200 unità per quest'anno), nonché una nuova era per Fendt, in quanto è una data a partire dalla



A partire da settembre i prodotti Fendt verranno distribuiti nel nuovo colore verde Nature Green.

In alto - I nuovi 500 Vario di Fendt rispondono ai requisiti Tier 4 Final.



I nuovi 500 Vario si presentano conformi alla fase Tier 4F e dispongono del sistema di guida parallela VarioGuide nella variante VarioPlus.



A settembre ha avuto inizio la distribuzione del Fendt 1000 Vario ai clienti, in concomitanza con le tappe italiane del tour europeo. Qui sopra la versione Challenger che ha debuttato al "Farm Progress Show" a fine agosto in Iowa.

quale tutti i suoi prodotti verranno distribuiti nel nuovo colore Nature Green. «Il nuovo verde Fendt è più potente, luminoso, vivace ed eclettico e restituisce una maggiore dinamica – ha risposto Paffen a chi chiedeva il perché di questa scelta –. Il verde più fresco della tecnologia di macchine agricole secondo il nostro punto di vista». Per il 2017, infine, è previsto anche il lancio di un nuovo modello di mietitrebbie, la 6335 C PLI, con cui Fendt amplia la sua offerta di mietitrebbie per ripidi pendii. Il sistema ParaLevel System compensa l'inclinazione da lato a lato fino al 20%, mentre il sistema Integrale compensa l'inclinazione longitudinalmente. Questo consente di ottenere un livellamento automatico con pendenze fino al 30% in salita e al 10% in discesa. Grazie alla combinazione del ParaLevel

e del sistema Integrale, la macchina rimane orizzontale anche in caso di pendii ripidi. Altra novità riguarda i rinomati terminali Vario 7-B e 10.4-B, impiegati nel settore dei trattori e realizzati in un look analogo a quello degli smartphone e ora disponibili anche per le cabine da mietitrebbia "Proline" e "Skyline". Infine, tutte le macchine della serie C, L, P e X dispongono della guida del gruppo di taglio TerraControl II già di serie.

Arrivano i Mars

Per concludere, accenniamo anche a un progetto particolare di Fendt. Si chiama Mars (Mobile Agricultural Robot Swarms) e parte da una collaborazione con l'Università di Ulm. È un progetto di ricerca che prevede l'analisi di

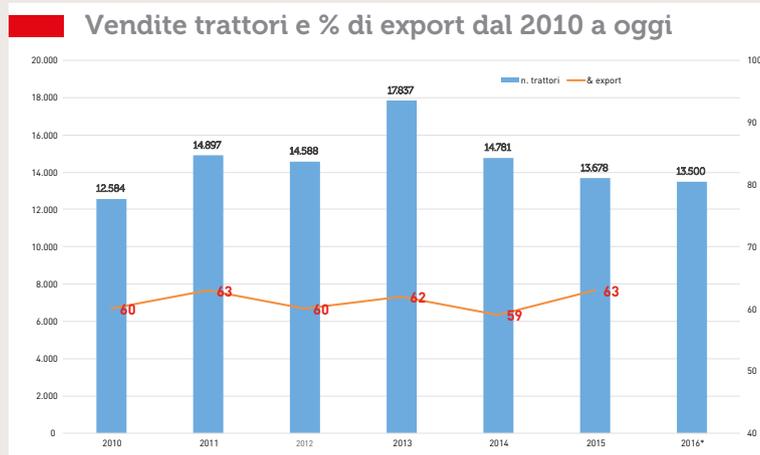
BUONE PERFORMANCE IN UN MERCATO IN CALO

Presentandosi per la prima volta alla stampa mondiale in video-conferenza, in luogo del tradizionale ritrovo nella sede di Marktoberdorf, Fendt ha diffuso i risultati del 2015, che parlano di un anno positivo, nonostante il contesto difficile, e di un business che procede secondo i piani.

«Dopo aver registrato un continuo e graduale miglioramento dell'umore nel 2015 – ha detto **Peter-Josef Paffen**, presidente della direzione aziendale – nei primi otto mesi del 2016 il Business Barometer del Cema è andato nuovamente al ribasso, a parte una parentesi tra maggio e luglio. Questo potrebbe indicare di aver toccato il fondo e implicare una possibile ripresa all'interno del settore europeo delle macchine agricole». Quanto al marchio Fendt, come detto, gli affari procedono stabilmente secondo i piani.

«Nel 2015 abbiamo raggiunto quota 13.678 per quanto riguarda le unità di trattori venduti – ha dichiarato Paffen –. Insieme alle macchine da raccolta e a un rigido contenimento delle spese, lo scorso anno siamo stati in grado di raggiungere un fatturato adeguato e dei buoni risultati. L'obiettivo 2016 si traduce nella vendita di 13.500 trattori, in un leggero incremento nel volume d'affari per mietitrebbie e presse e in vendite stabili per le trince. E oltre 500 unità falcianti, voltafieno e andatrici saranno immessi sul mercato fino alla fine dell'anno».

In linea di massima, Fendt si è posta l'obiettivo di offrire i propri prodotti a livello globale, in tutte le nazioni e le regioni caratterizzate da un'agricoltura moderna, per cui oltre al continente europeo, è nel Nord d'America e nelle regioni di Australia/Nuova Zelanda, nonché in Giappone/Sud Corea, che punterà in futuro.





Il progetto Mars prevede l'analisi via satellite di semine di mais mediante piccoli robot di campo autonomi.

Fendt, con una quota del 45%, costituisce il maggiore acquirente delle mietitrebbie di Breganze. Nella foto il nuovo modello 6335 C PLI.

semine di mais mediante piccoli robot di campo autonomi via satellite che, grazie a una soluzione basata su cloud, possono essere controllati durante la semina indipendentemente dalla posizione. Servendosi di un'unità logistica, i robot vengono trasportati al loro sito operativo, da dove eseguono la semina in modo autonomo e con un elevato livello di precisione, consentendo l'adattamento di modelli di semina e quantità di sementi impiegate specifici per sezione, nonché la produzione di una documentazione esatta

per ogni seme. È possibile accedere al sistema tramite un'app su un dispositivo smart, che consente di pianificare la semina nel massimo del comfort. Sulla base dei dati disponibili, l'interfaccia permette di selezionare il campo, la semente, il modello di semina e la profondità nonché la quantità dei robot da impiegare. Durante le operazioni, i robot comunicano con il cloud, rendendo possibile il salvataggio delle coordinate geografiche di un seme per ogni punto in cui viene depositato. 📱

AL 1000 VARIO TOUR L'ASSESSORE FAVA RILANCIA: «PSR APERTO AI CONTOTERZISTI»

In un mercato italiano che continua a dare segni di debolezza (a fine agosto il dato delle immatricolazioni di trattori era ancora negativo del 3%) Fendt prova a rilanciare nel comparto dove è più forte, quello delle alte potenze. «Un segmento - rileva **Marco Mazzaferri**, al vertice del marchio tedesco in Italia - che sta soffrendo più della media, con cali superiori alle due cifre. In questo contesto siamo soddisfatti della performance 2016 (stimata in 760 trattori, ndr) e, soprattutto, guardiamo avanti portando in campo il massimo della tecnologia possibile, il trattore Fendt 1000, del quale è stato appena consegnato il primo modello in Italia»

E nella tappa del Fendt 1000 Vario Tour di Manerbio nel Bresciano, a Mazzaferri arriva l'assist di Gianni Fava, assessore all'Agricoltura della Lombardia: «Questo trattore è un esempio di dove è arrivata l'innovazione a vantaggio dell'agricoltura. Rimane il dubbio, però, se le politiche europee e del governo appoggino concretamente la diffusione delle novità della meccanizzazione o se, come penso, abbiano perso l'occasione per un salto di qualità».

«Le vendite di trattori in Europa, ma soprattutto in Italia - ha ricordato Fava - sono in sofferenza. Sostengo da tempo che anche le imprese agromeccaniche avrebbero dovuto poter accedere a specifiche misure del Psr sull'innovazione in meccanizzazione. Questo avrebbe permesso di ammodernare uno dei più obsoleti parco macchine d'Europa, senza distogliere fondi alle imprese agricole».

«L'Europa non ha acconsentito all'apertura dei Psr - ha concluso Fava - di fatto vanificando una razionalizzazione delle vendite e a un ammodernamento che avrebbe migliorato la competitività, favorendo una riduzione dei costi. Purtroppo anche il ministero delle Politiche agricole non ha voluto ascoltare la Lombardia sull'accesso dei contoterzisti, mi auguro ci ripensi e individui formule specifiche di sostegno».

Gianni Gnudi



Da sinistra: Paolo Fogagnolo di Trelleborg, l'assessore lombardo Gianni Fava e Marco Mazzaferri, al vertice di Fendt in Italia.